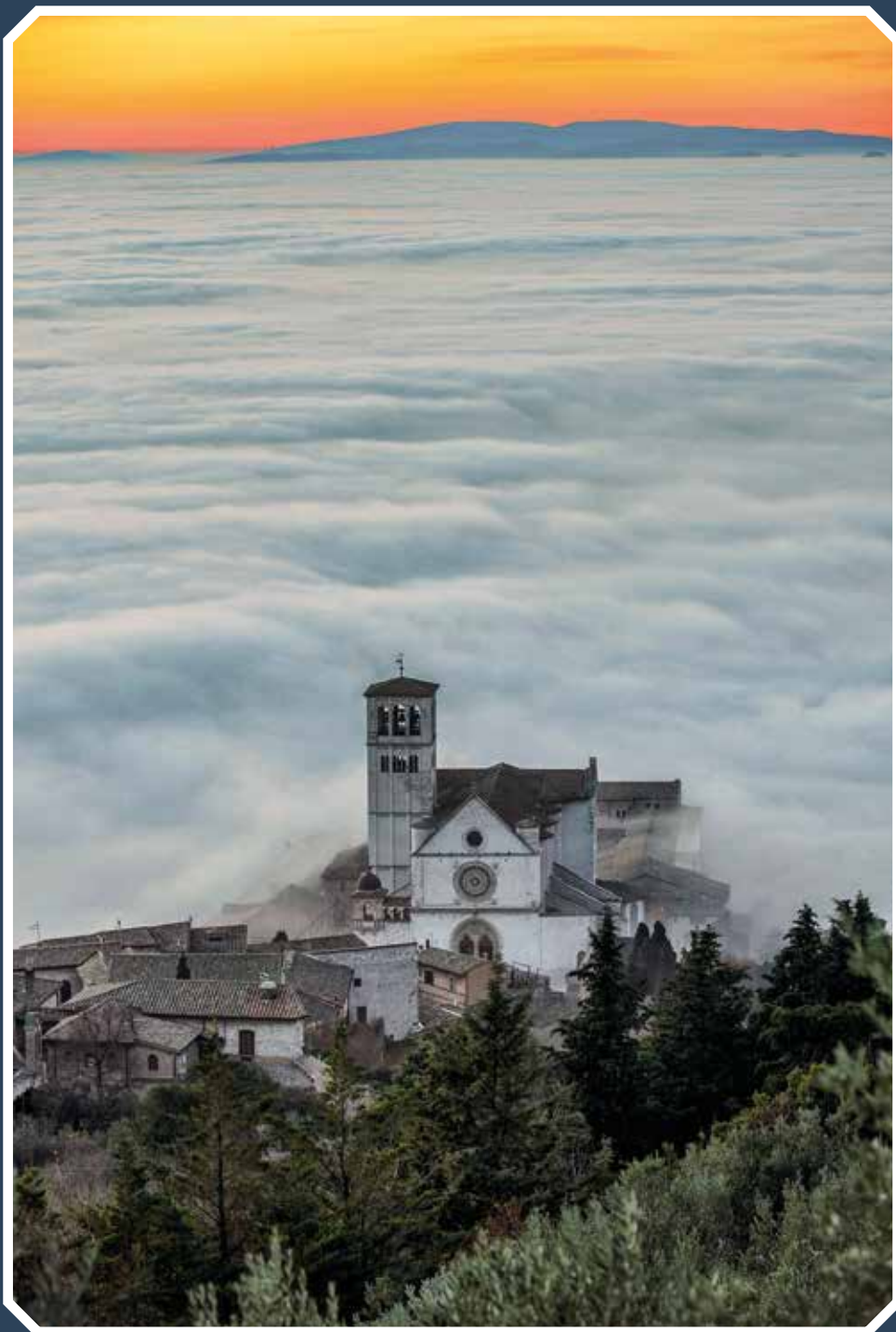




I.P

**BILANCIO ANNUALE 8XMILLE
2019 DELLE DIOCESI UMBRE**



PREFAZIONE

*S.E. Mons. Luciano Paolucci Bedini
Delegato CEU per il Sovvenire*



Anche in questo anno “sospeso”, apparentemente caratterizzato da chiusure e riduzioni delle iniziative e delle attività, rendiamo conto delle molteplici risorse di cui, attraverso l'8xmille ricevuto dalla Chiesa italiana, ogni territorio e ogni comunità hanno potuto beneficiare.

Questo importante segno della fiducia e dell'affezione del popolo, credente e non solo, verso la presenza della Chiesa cattolica si è trasformato ancora una volta in concreta risposta a tante emergenze dei nostri paesi e delle nostre città. Ha sostenuto la vita delle parrocchie che accompagnano il cammino delle famiglie, e quello delle comunità religiose vicine alla gente nella preghiera e nelle varie opere. Ha disegnato strade di futuro nel servizio alla crescita dei piccoli e dei giovani. È diventato rete di protezione per chi rischia di rimanere ai margini o di non poter far fronte alle ferite della crisi. Ha offerto prospettive di speranza a chi cominciava ad abbassare lo sguardo sulla propria vita. Ha permesso ai sacerdoti di offrire a tutti il proprio tempo e il proprio

ministero perché nessuno fosse dimenticato.

Queste pagine, semplici e immediate, aprono un piccolo squarcio sul cuore della comunità cattolica dell'Umbria, da cui è possibile immaginare la generosità e la speranza che la muovono ogni giorno. Dicono come ogni Chiesa diocesana abbia utilizzato con attenzione questo prezioso contributo, prendendosi cura di tante situazioni, e organizzando la presenza e il servizio capillare alle nostre popolazioni.

Ed è sotto gli occhi di tutti come una risorsa scelta e indicata da molti, ripartita con equilibrio e responsabilità, possa produrre ogni anno tali e tanti frutti perché arricchita e moltiplicata dal coinvolgimento volontario di tanti fratelli e sorelle, a favore di tutti. Diventando così invito e monito a custodire e a far crescere questa comune opera di sensibilizzazione, perché ciò che proviene dal lavoro di tanti torni ad essere un bene per tutti, a partire da chi di noi maggiormente fatica.



6 **DIOCESI DI ASSISI -
NOCERA UMBRA - GUALDO TADINO**
Nuova chiesa per la comunità
di Bastia Umbra

8 **DIOCESI DI
CITTÀ DI CASTELLO**
Presenti, anche in
questo momento difficile

10 **DIOCESI DI
FOLIGNO**
Una casa per i detenuti
senza fissa dimora

12 **DIOCESI DI
GUBBIO**
Fattoria
solidale

14 **DIOCESI DI
ORVIETO - TODI**
A Orvieto spazi rinnovati
e sicuri per l'Oratorio

16 **DIOCESI DI
PERUGIA - CITTÀ DELLA PIEVE**
Gli Empori aiutano le famiglie
in crisi per il Covid

18 **DIOCESI DI
SPOLETO - NORCIA**
"Jobmaps" per aiutare
a trovare lavoro

20 **DIOCESI DI
TERNI - NARNI - AMELIA**
La Carità attraversa il mare
e arriva a Pllane

22 **TOTALE BILANCI 8XMILLE
DELLE DIOCESI UMBRE**

24 **L'EMERGENZA COVID
E UNA CHIESA ANCORA PIÙ VICINA**

27 **LE VOCI DEI BILANCI
IN CHIARO**



Ulteriori informazioni e possibilità di
download dell'opuscolo su:

WWW.SOVVENIRE-UMBRIA.IT



Diocesi di

ASSISI - NOCERA UMBRA - GUALDO TADINO

Nuova chiesa per la comunità di Bastia Umbra

Con la prima pietra posta nell'ottobre 2018, a distanza di circa due anni è stata inaugurata la chiesa di San Marco Evangelista nel quartiere XXV Aprile di Bastia Umbra.

Finanziata interamente con i fondi dell'8xmille, la struttura è stata realizzata sulla base del progetto presentato dall'architetto Antonio Coletti, che spiega con queste parole gli aspetti strutturali e funzionali del nuovo edificio.

“Il complesso edilizio – dice Coletti – è composto da volumi riconoscibili che definiscono una gerarchia tra chiesa e locali del ministero pastorale. La facciata è orientata verso la piazza e si staglia in altezza con forme e linee perfettamente riconoscibili. L'elemento campanile è parte integrante della chiesa e si erge fino a un'altezza di 22,5 metri circa”.

Purtroppo a causa del rallentamento dei lavori dovuto alle chiusure dovute al Covid-19, l'inaugurazione solenne, che sarebbe dovuta avvenire nel giugno del 2020, è slittata al Santo Natale 2020 con la celebrazione di consacrazione presieduta dall'arcivescovo Domenico

Sorrentino.

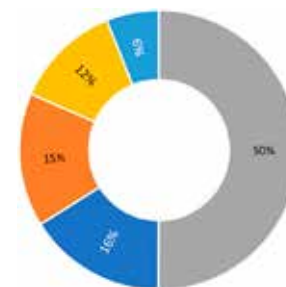
La nuova struttura ha una capienza di 500 metri quadri e conta al suo interno oltre 400 posti a sedere. Naturalmente il numero si riduce a circa la metà con le vigenti norme di distanziamento.

La chiesa, la casa parrocchiale e gli uffici parrocchiali sono stati finanziati interamente dalla Conferenza episcopale italiana con i fondi dell'8xmille. Per quanto riguarda gli arredi e le opere artistiche, di cui è ricca la chiesa, sono stati finanziati con la generosità di alcune aziende e di tante famiglie della parrocchia. Ulteriori spese sono state sostenute dalla Diocesi.



Il codice QR qui accanto conduce alla pagina web del Sovvenire umbro in cui è pubblicato anche il racconto video dell'opera.

VOCI DI SPESA	2018	2019
Esercizio del culto	97.900,00	56.200,00
Esercizio e cura delle anime	338.432,00	436.756,09
Formazione del clero	75.236,28	50.999,14
Scopi Missionari	-	-
Catechesi ed educazione cristiana	11.000,00	21.000,00
Contributo al Sovvenire Diocesano	2.512,00	1.162,00
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme imp. per iniziative pluriennali	-	6.132,83
Recupero anticipazione 8xmille CEI	-	-
Saldo competenze Bancarie - Interessi maturati	140,93	142,51
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-60.084,52	-106.492,46
Totale CEI - Culto e Pastorale	465.136,69	465.900,11
Distribuzione a persone bisognose	64.580,87	64.911,00
Opere caritative diocesane	308.000,00	284.000,00
Opere caritative parrocchiali	63.000,00	15.000,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	10.500,00	94.500,00
Altre assegnazioni	3.000,00	11.500,00
Saldo somme imp. per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - Interessi maturati	145,09	142,42
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-956,78	-21.029,41
Totale Generale Carità - CEI	448.269,18	449.024,01
Sostentamento Clero (bilancio ICSC)	1.444.570,76	1.454.169,84
Numero Sacerdoti sostenuti	112,00	112,00
Edilizia di Culto	269.610,00	357.860,00
Beni Culturali	321.661,00	177.859,00
Totale Edilizia e Beni Culturali	591.271,00	535.719,00
Totale Generale	2.949.247,63	2.904.812,96



- Culto e pastorale
- Carità
- Clero
- Edilizia di culto
- Beni culturali



Diocesi di CITTÀ DI CASTELLO

Presenti, anche in questo momento difficile

La Caritas diocesana di Città di Castello vive con difficoltà questo momento di emergenza per la pandemia, sia per le limitazioni imposte ai servizi, sia per l'impossibilità di stare vicino alle persone quotidianamente assistite. La situazione non ha impedito comunque alla Caritas di continuare con il proprio servizio. Il supporto economico alle attività è stato possibile anche grazie a contributi e progetti realizzati con i fondi dell'8xmille, in particolare impiegati per i servizi legati ai bisogni più immediati delle persone.

La Caritas ha potuto svolgere anche in questa fase difficile le sue attività di sostentamento alimentare per le famiglie, attraverso la *Mensa diocesana* che svolge per il momento servizio solo da asporto sia per i residenti che per i senza fissa dimora, che vivono una particolare difficoltà. Attualmente i pasti preparati sono circa 70 al giorno rispetto ai 30/40 che in tempi normali venivano preparati. Vengono utilizzati prodotti freschi, vari e di qualità.

L'*Emporio della solidarietà* continua la sua consueta attività con le dovute at-

tenzioni, ma è riuscito in questo periodo a distribuire anche pacchi alimentari a famiglie che non potevano muoversi da casa. Chi può continua a frequentare l'emporio, dove trova prodotti alimentari freschi e confezionati, prodotti per l'igiene della persona e della casa.

Le consegne dei pacchi raggiungono invece settimanalmente circa 35 famiglie. Sono arrivate tante richieste anche da persone che non avevano mai usufruito di servizi Caritas.

La consegna rappresenta anche un momento di relazione, seppur breve, per far sentire meno sole le persone e scoprire che in fondo la Chiesa con le sue realtà e persone è sempre presente nei momenti difficili.



Il codice QR qui accanto conduce alla pagina web del *Sovvenire umbro* in cui è pubblicato anche il racconto video dell'opera.

VOCI DI SPESA	2018	2019
Esercizio del culto	-	-
Esercizio e cura delle anime	415.094,00	362.717,57
Formazione del clero	32.650,00	42.050,00
Scopi Missionari	3.000,00	3.000,00
Catechesi ed educazione cristiana	10.400,00	7.850,00
Contributo al Sovvenire Diocesano	4.600,00	5.750,00
Altre assegnazioni	17.100,00	22.500,00
Saldo somme imp. per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazioni CEI	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi	-	-
Somme Asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-52.878,40	-14.104,04
Totale Culto e Pastorale	429.965,60	429.763,53
Distribuzione a persone bisognose	10.000,00	10.000,00
Opere caritative diocesane	140.500,00	88.800,00
Opere caritative parrocchiali	65.000,00	190.000,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	256.500,00	134.516,00
Altre assegnazioni	436,78	-
Somme imp. per iniziative pluriennali	-	246,90
Saldo competenze bancarie - interessi	-	-
Somme Asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-58.065,64	-9.370,54
Totale Carità	414.371,14	414.192,36
Sostentamento Clero	714.254,95	509.866,42
Numero di sacerdoti sostenuti	55	52
Edilizia di Culto	-	-
Beni Culturali	449.573,00	439.390,00
Totale Edilizia e Beni Culturali	449.573,00	439.390,00
Totale Generale	2.008.164,69	1.793.212,31



- Culto e pastorale
- Carità
- Clero
- Edilizia di culto
- Beni culturali



Diocesi di FOLIGNO

Una casa per i detenuti senza fissa dimora

Il Progetto “*Neos Kosmos Leva la Pena*” della Caritas diocesana di Foligno, grazie anche ai fondi Cei *8xmille*, ha operato nel corso dell'emergenza sanitaria Covid-19 realizzando un percorso di inclusione sociale per i detenuti senza fissa dimora.

La Caritas folignate ha infatti siglato proprio nei mesi di inizio della pandemia una serie di accordi, sia con gli istituti penitenziari del territorio, sia con l'Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Perugia, con l'obiettivo di sostenere quei detenuti che, non disponendo di un proprio domicilio, sarebbero stati esclusi dalla possibilità di beneficiare della detenzione domiciliare prevista dell'art. 123 del cosiddetto “Decreto Cura Italia”.

Con il progetto “*Leva la Pena*” e “*La Pena che Riapre*”, Caritas Foligno ha fornito ai detenuti senza fissa dimora una casa dove scontare la pena domiciliare, realizzando percorsi di accoglienza integrata che gradualmente hanno previsto l'accoglienza in casa e la fornitura del cibo e vestiario attraverso gli operatori Caritas. E in collegamento con

l'Ufficio di Esecuzione penale e con la Magistratura di sorveglianza si è provveduto anche a tenere i contatti con gli Enti dove i detenuti hanno figli che vivono situazioni di criticità a causa anche della condizione di detenzione del genitore.

Laddove è stato possibile si è provveduto all'inserimento dei detenuti nel volontariato Caritas e si sono intrapresi percorsi di giustizia riparativa. Caritas Foligno ha integrato i progetti descritti con il progetto “*Neos Kosmos social house*” realizzato nell'azienda agricola e la fattoria di Spello, facendo della “fattoria” e della terra il luogo in cui i detenuti senza fissa dimora possono riappropriarsi del sentimento di utilità sociale e mettere in pratica la giustizia riparativa.



Il codice QR qui accanto conduce alla pagina web del Sovvenire umbro in cui è pubblicato anche il racconto video dell'opera.

VOCI DI SPESA

	2018	2019
Esercizio del culto	52.731,07	52.731,07
Esercizio e cura delle anime	339.436,54	316.654,54
Formazione del clero	16.548,27	25.393,45
Scopi Missionari	-	-
Catechesi ed educazione cristiana	28.826,03	44.088,22
Contributo al Sovvenire Diocesano	775,00	4.144,10
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme imp. per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazioni CEI	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi	-146,23	-
Somme Asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Culto e Pastorale	438.170,68	443.011,38
Distribuzione a persone bisognose	51.513,94	51.443,21
Opere caritative diocesane	298.207,00	272.352,68
Opere caritative parrocchiali	6.000,00	-
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	67.000,00	103.500,00
Altre assegnazioni	-	-
Somme imp. per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi	-441,71	-
Somme Asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Carità	422.279,23	427.295,89
Sostentamento Clero	594.683,46	631.604,91
Numero Sacerdoti sostenuti	52	52
Edilizia di Culto	100.500,00	278.250,00
Beni Culturali	303.757,50	137.700,51
Totale Edilizia e Beni Culturali	404.257,50	415.950,51
Totale generale	1.859.390,87	1.917.862,69



- Culto e pastorale
- Carità
- Clero
- Edilizia di culto
- Beni culturali



Diocesi di GUBBIO

Fattoria solidale

L'ultimo progetto realizzato in questa singolare "fattoria solidale" di Gubbio serve a completare quasi del tutto la filiera dell'allevamento e della distribuzione di carni, specie quelle dei piccoli animali da cortile.

Quest'anno, infatti, l'*Aratorio Familiare* di Gubbio, grazie ai fondi dell'8xmille, ha potuto realizzare un piccolo mattatoio interno alla struttura, con annessa una piccola macelleria per la vendita e la distribuzione delle carni provenienti dagli animali allevati nella "fattoria solidale", in particolare il pollame. Tra serre, orti e campi coltivati, oltre ai polli, la fattoria ospita vitelli, suini, cavalli e asini.

L'*Aratorio Familiare* di Gubbio è un'opera "segno" che esiste in diocesi da oltre dieci anni e che nasce nel contesto delle realtà Caritas. Si basa su una rete di famiglie, con genitori e figli, che hanno scelto di vivere secondo i ritmi della natura, coltivando la terra e allevando animali all'insegna della condivisione e della semplicità.

Tutto viene svolto nel rispetto dei ritmi della natura, dei cicli delle stagioni,

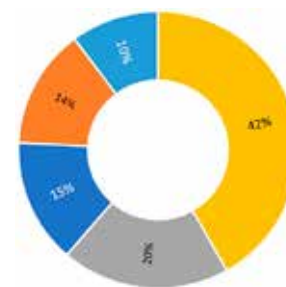
ni, della sostenibilità ambientale.

Uno stile di vita incentrato sulla pazienza, sul silenzio e sulla cura: intorno all'Aratorio di Gubbio, oltre che tante famiglie, ruotano anche molte associazioni perché - grazie alla collaborazione con la Diocesi e il Comune di Gubbio - in questo luogo speciale arrivano persone con percorsi di recupero dal carcere, giovani che vivono l'abbandono scolastico e anche pensionati che spontaneamente lasciano i loro orti per occuparsi dei terreni dell'*Aratorio*.



Il codice QR qui accanto conduce alla pagina web del Souvenire umbro in cui è pubblicato anche il racconto video dell'opera.

VOCI DI SPESA	2018	2019
Esercizio del culto	101.839,37	-
Esercizio e cura delle anime	234.536,88	251.028,17
Formazione del clero	-	140.000,00
Scopi Missionari	-	-
Catechesi ed educazione cristiana	61.921,00	5.500,00
Contributo al Souvenire Diocesano	800,00	800,00
Altre assegnazioni	21.053,81	19.153,81
Saldo somme imp. per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	-	-
Saldo competenze Bancarie - Interessi maturati	115,34	-466,45
Somme assegni nell'esercizio precedente non erogate	-	3.948,45
Totale Culto e Pastorale	420.266,40	419.963,98
Distribuzione a persone bisognose	203.474,97	56.384,83
Opere caritative diocesane	-	20.000,00
Opere caritative parrocchiali	19.067,00	160.000,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	27.391,18	70.000,00
Altre assegnazioni	155.000,00	-
Saldo somme imp. per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - Interessi maturati	89,86	27,32
Somme assegni nell'esercizio precedente non erogate	-	98.334,52
Totale Carità	405.023,01	404.746,67
Sostentamento Clero	607.438,91	565.529,14
Numero Sacerdoti sostenuti	46,00	43,00
Edilizia di Culto	417.500,00	1.210.391,70
Beni Culturali	414.072,04	295.327,50
Totale Edilizia e Beni Culturali	831.572,04	1.505.719,20
Totale Generale	2.264.300,36	2.895.958,99



- Culto e pastorale
- Carità
- Clero
- Edilizia di culto
- Beni culturali



Diocesi di ORVIETO - TODI

A Orvieto spazi rinnovati e sicuri per l'Oratorio

Il complesso del Seminario Vescovile di Orvieto, sede della Caritas diocesana e dell'Oratorio "San Filippo Neri", a partire dal 2018 è stato oggetto di una importante operazione di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza, a seguito degli eventi sismici che si sono susseguiti dall'anno 2016.

L'intervento ha interessato parzialmente il complesso immobiliare, concentrandosi lungo l'ala est e sviluppandosi sui tre piani fuori terra fino alla copertura, di cui il terzo sotto-tetto accessibile solo in parte. In particolare si è lavorato su tutta la parete longitudinale e sui locali prospicienti via Saracinelli, dove i segni lasciati dal sisma erano più evidenti, come documentano gli studi e i monitoraggi redatti dall'Enea nel 2017. Sono stati poi sostituiti i solai del primo piano con una struttura in acciaio e legno ed è stata realizzata una nuova copertura tutta in legno lamellare.

Oltre a questi lavori di consolidamento si è intervenuto sugli impianti elettrici e termici, nonché sulle finiture: intonaci, tinteggiature, pavimenti e nuovi infissi termici.

I lavori così completati hanno restituito spazi fruibili da dedicare ad attività pastorali strettamente legate ai giovani della realtà diocesana, che vivono quotidianamente la vita dell'Oratorio San Filippo Neri, dato in gestione alla Pastorale giovanile.

Tutti gli interventi sono stati improntati al ripristino della struttura originale, nel pieno rispetto dei canoni architettonici e storici dell'antico edificio seicentesco, che si sviluppa intorno all'antica chiesa dei Santi Apostoli Filippo e Giacomo.



Il codice QR qui accanto conduce alla pagina web del *Sovvenire umbro* in cui è pubblicato anche il racconto video dell'opera.

VOCI DI SPESA	2018	2019
Esercizio del culto	100.276,43	119.572,10
Esercizio e cura delle anime	294.100,00	279.588,13
Formazione del clero	27.688,44	20.074,10
Scopi Missionari	2.724,04	2.724,04
Catechesi ed educazione cristiana	28.000,00	27.500,00
Contributo al Sovvenire Diocesano	-	-
Altre assegnazioni	14.400,00	17.000,00
Saldo somme imp. per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	-	-
Saldo competenze Bancarie - Interessi maturati	-	-
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale CEI - Culto e Pastorale	467.188,91	466.458,37
Distribuzione a persone bisognose	-	-
Opere caritative diocesane	157.000,00	162.500,00
Opere caritative parrocchiali	15.000,00	21.062,11
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	215.000,00	206.000,00
Altre assegnazioni	43.247,11	60.000,00
Saldo somme imp. per iniziative pluriennali	20.000,00	-
Saldo competenze bancarie - Interessi maturati	-	-
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Generale Carità	450.247,11	449.562,11
Sostentamento Clero (bilancio ICSC)	1.017.432,80	975.321,19
Numero di sacerdoti sostenuti	78,00	73,00
Edilizia di Culto	192.500,00	451.607,50
Beni Culturali	441.853,90	194.873,78
Totale Edilizia e Beni Culturali	634.353,90	646.481,28
Totale Generale	2.569.222,72	2.537.822,95



- Culto e pastorale
- Carità
- Clero
- Edilizia di culto
- Beni culturali



Diocesi di PERUGIA - CITTÀ DELLA PIEVE

Gli Empori aiutano le famiglie in crisi per il Covid

In questo anno difficile segnato dalla pandemia, la Caritas diocesana di Perugia ha proseguito, seguendo le norme di distanziamento e sicurezza, le sue attività dei Centri di ascolto diocesano e parrocchiali (solo in quello diocesano vengono accolte in media 70 persone a settimana), nonché il prezioso servizio dei quattro *Empori della solidarietà*.

Qui settimanalmente si recano molte famiglie e persone in grave necessità, che non possono provvedere in autonomia all'acquisto di beni di prima necessità.

I fondi *8xmille* destinati alla Caritas quest'anno sono stati impiegati anche per l'acquisto di beni per il rifornimento dei quattro Empori diocesani.

Con la crisi generata dall'epidemia del coronavirus, moltissime famiglie hanno perso il lavoro, e alle porte della Caritas hanno bussato fin dal mese di marzo circa il 32% di persone in più. Le percentuali, purtroppo, sono destinate a salire nei mesi a venire, con il perdurare della pandemia e il fermo di tante attività produttive.

Sono soprattutto famiglie di italia-

ni, che prima non si erano mai rivolti alla Caritas, ed ora, invece, si ritrovano ad aver bisogno di aiuto e si rivolgono ai Centri di ascolto per chiedere soprattutto aiuti alimentari.

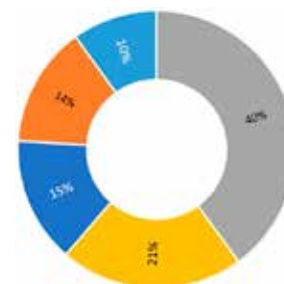
Grazie all'*8xmille* sono stati acquistati circa 115mila euro di prodotti che sono andati a rifornire gli scaffali dei quattro *Empori della solidarietà*, sostenendo quasi 500 famiglie, per un totale di oltre 4.000 persone.

Nello specifico, i fondi del *Sovvenire* hanno sostenuto due progetti per l'acquisto di prodotti da destinare agli Empori e alla Caritas in generale.



Il codice QR qui accanto conduce alla pagina web del *Sovvenire umbro* in cui è pubblicato anche il racconto video dell'opera.

VOCI DI SPESA	2018	2019
Esercizio del culto	25.000,00	60.000,00
Esercizio e cura delle anime	534.378,44	494.030,17
Formazione del clero	53.285,70	56.285,70
Scopi Missionari	-	-
Catechesi ed educazione cristiana	-	-
Contributo al Sovvenire Diocesano	1.936,72	1.936,72
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme imp. per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	100.000,00	100.000,00
Saldo competenze Bancarie - Interessi maturati	121,11	147,31
Somme assegg. nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Culto e Pastorale	714.721,97	712.399,90
Distribuzione a persone bisognose	177.228,23	238.539,65
Opere caritative diocesane	409.000,00	320.000,00
Opere caritative parrocchiali	-	-
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	102.500,00	128.000,00
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme imp. per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - Interessi maturati	92,18	82,82
Somme assegg. nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Carità	688.820,41	686.622,47
Sostentamento Clero	1.891.312,29	1.943.546,42
Numero di sacerdoti sostenuti	154	157
Edilizia di Culto	761.600,00	1.041.562,50
Beni Culturali	250.987,75	482.835,00
Totale Edilizia e Beni Culturali	1.012.587,75	1.524.397,50
Totale Generale	4.307.442,42	4.866.966,29



- Culto e pastorale
- Carità
- Clero
- Edilizia di culto
- Beni culturali



Diocesi di SPOLETO - NORCIA

“Jobmaps” per aiutare a trovare lavoro

Le risorse provenienti dall'8xmille alla Chiesa Cattolica sono state utilizzate per contrastare la povertà lavorativa che caratterizza in modo crescente il contesto socio-economico locale.

Nel 2019 la Chiesa di Spoleto-Norcia ha riproposto il progetto “Jobmaps: itinerari di orientamento al lavoro 2” presentato nell'anno 2018 per l'inserimento lavorativo di soggetti inoccupati o disoccupati. Il Progetto è tuttora in corso. La sua durata era stata prevista per un orizzonte temporale ultrannuale, anche perché i tirocini semestrali non hanno tutti avuto inizio in modo contemporaneo per via della difficile congiuntura economica che sta fortemente penalizzando il mercato del lavoro.

La novità di questa edizione ha visto corsi professionalizzanti propedeutici o contestuali allo svolgimento del tirocinio, al fine di soddisfare la richiesta delle aziende che ospitano i tirocinanti di poter disporre di risorse umane con le competenze specifiche richieste.

In collaborazione con il Comune di Spoleto è stato possibile stabilizzare – grazie alla stipula di un contratto di la-

voro - due terzi dei tirocinanti che hanno seguito i percorsi formativi.

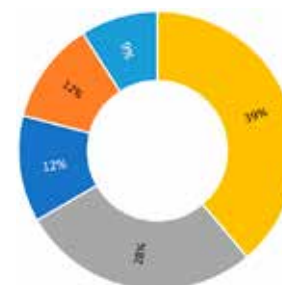
La Chiesa ha da sempre a cuore le storie di persone e famiglie che vivono momenti di enorme difficoltà per la perdita del lavoro e la difficoltà di trovare un nuovo impiego. Stessa sorte purtroppo è riservata ai tanti giovani che, terminato il percorso di studi, tentano di inserirsi nel mercato del lavoro, spesso senza successo, e che qualora vi riescano si trovano a svolgere attività discontinue e intermittenti che non consentono di progettare il proprio futuro con dignità.

Non c'è futuro senza lavoro, in particolare in un territorio a rischio di spopolamento, anche in ragione delle pesanti conseguenze provocate dai terremoti del 2016.



Il codice QR qui accanto conduce alla pagina web del Sovvenire umbro in cui è pubblicato anche il racconto video dell'opera.

VOCI DI SPESA	2018	2019
Esercizio del culto	68.000,00	65.500,00
Esercizio e cura delle anime	356.732,26	346.580,00
Formazione del clero	39.535,58	48.953,40
Scopi Missionari	-	-
Catechesi ed educazione cristiana	16.500,00	20.475,00
Contributo al Sovvenire Diocesano	1.549,37	1.549,37
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme imp. per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	-	-
Saldo competenze Bancarie - Interessi maturati	380,41	261,46
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-77,42	503,98
Totale Culto e Pastorale	482.620,20	483.823,21
Distribuzione a persone bisognose	200.400,00	209.620,00
Opere caritative diocesane	145.249,01	162.145,00
Opere caritative parrocchiali	119.348,00	94.540,33
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	-	-
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme imp. per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - Interessi maturati	201,32	-5,44
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-78,49	-
Totale Generale Carità	465.119,84	466.299,89
Sostentamento Clero	1.188.295,32	1.088.761,92
Numero di sacerdoti sostenuti	88	86
Edilizia di Culto	282.450,00	1.518.350,00
Beni Culturali	137.202,20	352.913,00
Totale Edilizia e Beni Culturali	419.652,20	1.871.263,00
Totale Generale	2.555.687,56	3.910.148,02



- Culto e pastorale
- Carità
- Clero
- Edilizia di culto
- Beni culturali



Diocesi di TERNI - NARNI - AMELIA

La Carità attraversa il mare e arriva a Pllane

Oltre che alle persone che vivono nel territorio della diocesi di Terni-Narni-Amelia, la Caritas diocesana da sempre rivolge la sua attenzione a persone di Paesi meno sviluppati, in particolare della zona dei Balcani.

Con un'attività caritativa di lunga durata, sostenuta anche grazie ai fondi dell'8xmille, la Caritas ternana porta avanti in Albania l'Ospedale della Solidarietà (nella foto sopra), un'opera che sostiene prevalentemente bambini affetti da gravi malattie, che hanno bisogno di cure specifiche e di interventi chirurgici non possibili nei loro paesi d'origine.

I piccoli malati vengono sottoposti ad una prima visita con medici specialisti per un orientamento sull'iter da seguire. Inoltre, coloro che hanno bisogno di cure urgenti sono aiutati ad accedere alle nostre strutture ospedaliere sia con il pagamento del viaggio in Italia che del soggiorno, sia ad espletare le pratiche necessarie.

Grazie all'Ospedale della solidarietà in 18 anni di attività è stato possibile assistere circa 150 persone, di cui il 90% minori, prevalentemente dell'area bal-

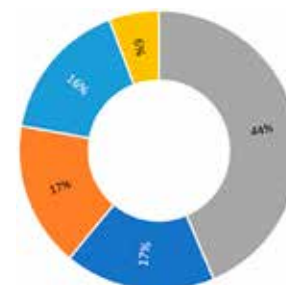
canica.

"Parla più forte" è un progetto dedicato ai bambini affetti da patologie uditive, avviato in Albania con la collaborazione delle suore dell'istituto "Figlie del Divino Zelo" di Pllane, dove è stato istituito un centro di eccellenza per la diagnosi precoce. Il centro presta anche terapie specifiche volte al recupero e all'adattamento delle protesi uditive. Inoltre le suore gestiscono una casa di accoglienza con undici bambini adottati che hanno problemi di udito e vengono aiutati a inserirsi nella scuola pubblica. Al momento lo scambio è fermo a causa della pandemia, ma si conta di poter riallacciare il ponte solidale nei mesi a venire.

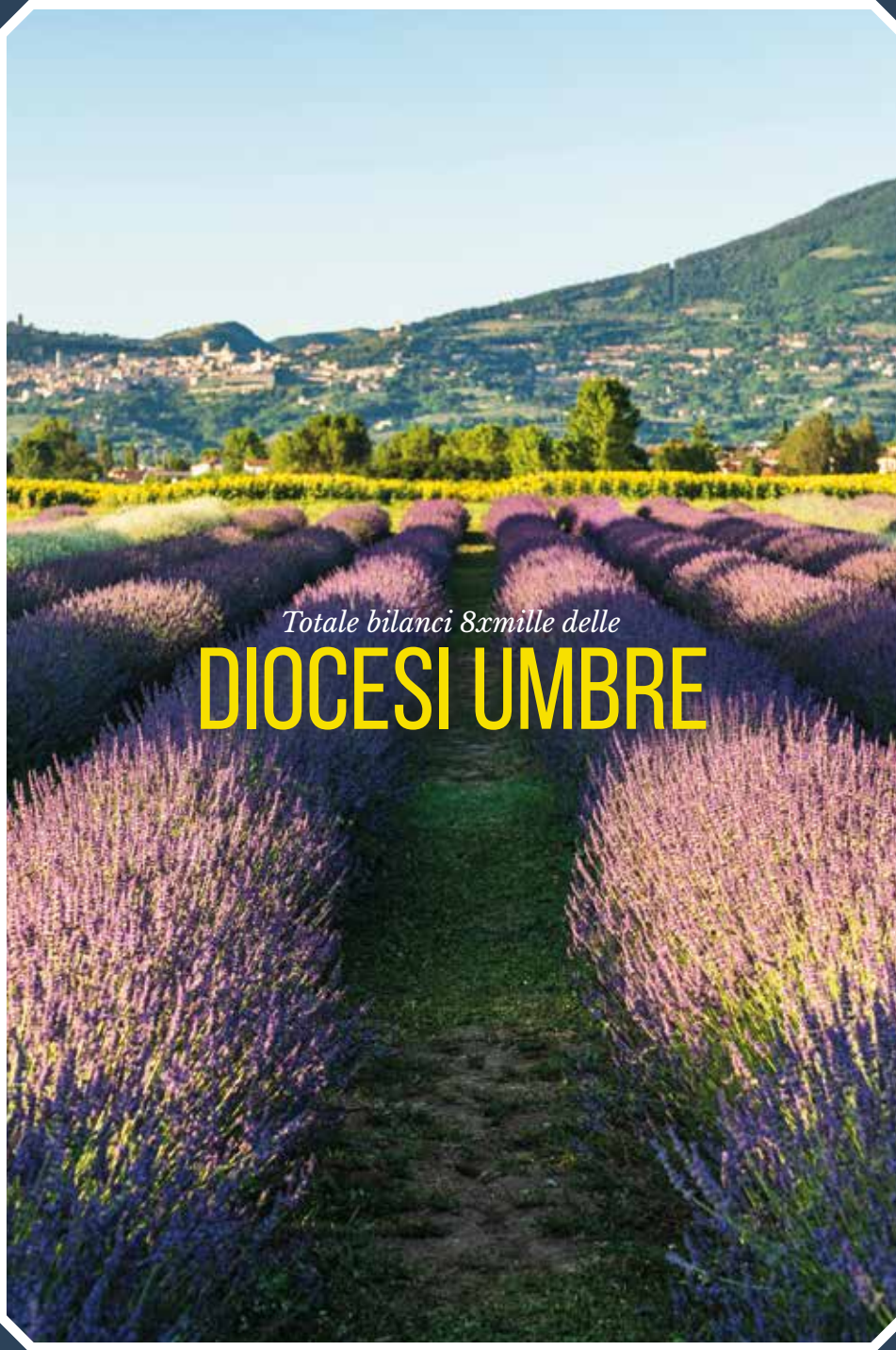


Il codice QR qui accanto conduce alla pagina web del Sovvenire umbro in cui è pubblicato anche il racconto video dell'opera.

VOCI DI SPESA	2018	2019
Esercizio del culto	30.500,00	30.500,00
Esercizio e cura delle anime	466.500,00	476.000,00
Formazione del clero	39.000,00	37.000,00
Scopi Missionari	5.000,00	5.000,00
Catechesi ed educazione cristiana	1.500,00	500,00
Contributo al Sovvenire Diocesano	1.550,00	1.550,00
Altre assegnazioni	20.120,09	11.654,40
Saldo somme imp. per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	-	-
Saldo competenze Bancarie - Interessi maturati	-19,32	-8,50
Somme Asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Culto e Pastorale	564.150,77	562.195,90
Distribuzione a persone bisognose	165.000,00	175.000,00
Opere caritative diocesane	265.000,00	255.000,00
Opere caritative parrocchiali	53.600,00	62.000,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	15.000,00	15.000,00
Altre assegnazioni	45.117,68	34.844,11
Somme imp. per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-18,45	-1,64
Somme Asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Carità	543.699,23	541.842,47
Sostentamento Clero	1.420.144,70	1.408.109,75
Numero di sacerdoti Sostenuti	109	109
Edilizia di Culto	85.050,00	186.392,90
Beni Culturali	610.285,00	530.677,91
Totale Edilizia e Beni Culturali	695.335,00	717.070,81
Totale Generale	3.223.329,70	3.229.218,93



- Culto e pastorale
- Carità
- Clero
- Edilizia di culto
- Beni culturali



Totale bilanci 8xmille delle
DIOCESI UMBRE

VOCI DI SPESA	2018	2019
Esercizio del culto	476.246,87	384.503,17
Esercizio e cura delle anime	2.979.210,12	2.963.354,67
Formazione del clero	283.944,27	420.755,79
Scopi Missionari	10.724,04	10.724,04
Catechesi ed educazione cristiana	158.147,03	126.913,22
Contributo al Sovvenire Diocesano	13.723,09	16.892,19
Altre assegnazioni	72.673,90	70.308,21
Saldo somme imp. per iniziative pluriennali	-	6.132,83
Recupero anticipazione 8xmille CEI	100.000,00	100.000,00
Saldo competenze Bancarie - Interessi maturati	592,24	76,33
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-113.040,34	-116.144,07
Totale Culto e Pastorale	3.982.221,22	3.983.516,38
Distribuzione a persone bisognose	872.198,01	805.898,69
Opere caritative diocesane	1.722.956,01	1.564.797,68
Opere caritative parrocchiali	341.015,00	542.602,44
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	693.891,18	751.516,00
Altre assegnazioni	246.801,57	106.344,11
Saldo somme imp. per iniziative pluriennali	20.000,00	246,90
Saldo competenze bancarie - Interessi maturati	68,29	245,48
Somme asseg. nell'esercizio precedente non erogate	-59.100,91	67.934,57
Totale Carità	3.837.829,15	3.839.585,87
Sostentamento Clero	8.878.133,19	8.576.909,59
Numero di sacerdoti Sostenuti	694	684
Edilizia di Culto	2.109.210,00	5.044.414,60
Beni Culturali	2.929.392,39	2.611.576,70
Totale Edilizia e Beni Culturali	5.038.602,39	7.655.991,30
Totale Generale	21.736.785,95	24.056.003,14



- Culto e pastorale
- Carità
- Clero
- Edilizia di culto
- Beni culturali

L'EMERGENZA COVID E UNA CHIESA ANCORA PIÙ VICINA

Nel pieno della seconda ondata del contagio da Covid-19, ci mettiamo in viaggio attraverso le otto Chiese dell'Umbria per raccontare come - durante e dopo l'emergenza sanitaria e sociale del coronavirus - non si sia fermata l'opera caritativa delle diocesi della regione. Le nostre Chiese diocesane si sono fatte ancora più prossime alle persone e alle famiglie in difficoltà dando una risposta rapida e concreta alle necessità, ai bisogni e alle numerose povertà, grazie ai fondi dell'8xmille, "moltiplicati" dall'opera dei volontari Caritas, dagli aiuti delle Chiese diocesane, delle parrocchie, cooperative sociali, gruppi e associazioni di varia natura.

Il nostro racconto parte da **Perugia**, dove la Caritas nei giorni del lockdown e nei mesi seguenti ha messo in campo una vera e propria catena di solidarietà, potenziando la rete di strutture come gli *Empori solidali* e le *case di accoglienza*, impegnate nella distribuzione di aiuti economici, alimentari e di ospitalità. Un primo bilancio del 2020 parla

di un aumento di oltre il 30 per cento delle richieste di aiuto arrivate al Centro di ascolto diocesano, che riguardano soprattutto gli ambiti abitativo, occupazionale e sanitario. Da una media di 11 persone accolte ogni giorno, si è passati a 20, con un aumento rilevato soprattutto tra marzo-aprile-maggio e settembre-ottobre-novembre.

È cambiata anche la tipologia dei richiedenti, con un aumento delle famiglie italiane in difficoltà, delle persone sole, degli anziani, degli studenti universitari stranieri e fuori sede, colpiti duramente non solo dai riflessi economici, ma anche dalla solitudine e dall'assenza di punti di riferimento.

Gli aiuti messi in campo dalla rete Caritas hanno riguardato soprattutto il sostegno ai bisogni alimentari e di generi di prima necessità, farmaci, visite specialistiche ed esami clinici, il pagamento di affitti e utenze domestiche, ma anche il supporto scolastico ad alcune famiglie, recuperando dispositivi, contribuendo al pagamento dell'utenza internet, stampando ogni giorno i compiti.



Saliamo verso il nord della regione, arrivando a **Città di Castello**. Nel cuore del centro storico tifernate, di prima mattina fervono già i preparativi nella mensa Caritas di via Santa Croce. Anche qui, la pandemia si è fatta sentire sia nei numeri, sia nella riorganizzazione del servizio.

Nessuno può più sedersi a tavola per consumare il pasto caldo, ma da mesi funziona solo l'asporto. E il numero di chi bussa alla porta è salito da una media di trenta/quaranta persone al giorno alle circa settanta che chiedono aiuto e cibo a fine 2020. Per questo, operatori e volontari della mensa, degli *Empori* e degli altri servizi Caritas sono chiamati a fare gli straordinari per dare un aiuto a tutti.

Il nostro itinerario prosegue a **Gubbio**, dove la diocesi ha lanciato il progetto *#ChiesaProssima*, mettendo in rete Caritas, servizi di aiuto e sostegno psicologico, legale, fiscale e amministrativo, di segretariato sociale, di affiancamento educativo e alla genitorialità per famiglie vulnerabili. Tutto questo con la creazione di un numero telefonico unico in grado di mobilitare i servizi specifici e intervenire prontamente sui vari tipi di necessità e bisogno.

Anche ad **Assisi** la solidarietà nel 2020 ha fatto gli "straordinari", come all'*Emporio solidale diocesano "7 Ceste"*, che per molte famiglie rappresenta la

certezza di poter fare la spesa periodicamente.

Nei mesi del lockdown c'è stato un forte incremento delle richieste di aiuto da tante famiglie di tutta la diocesi, arrivate attraverso i *Centri di volontariato sociale* (Cvs) di Assisi, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Bastia Umbra e i *Centri di ascolto* delle Caritas parrocchiali. In particolare, sono cresciute le richieste di pagamento degli affitti, delle bollette, delle spese mediche da parte di chi non ha più un lavoro a causa della disoccupazione o per la mancanza di incassi.

A **Foligno**, come in altre diocesi umbre, è stata creata un'equipe Covid-19, per fronteggiare l'emergenza sociale degli "impoveriti da coronavirus". Le richieste giornaliere in Caritas sono arrivate anche a una media di 50 al giorno, con nuove povertà che hanno colpito pure piccoli commercianti e imprenditori, cioè molti di quelli che si sono fermati con il lavoro.

Se all'*Emporio della solidarietà*, in tempi pre-pandemia la media delle famiglie assistite variava tra le 40 e le 50 secondo un programma preciso, nei mesi del lockdown i nuclei familiari sono arrivati a circa 250: il Covid-19 ha moltiplicato tutto per cinque, colpendo duramente anche i lavoratori precari e saltuari. In questo senso, è stata messa in piedi una rete di solidarietà, grazie anche al passaparola di prossimità e vicinanza che ha permesso di raggiungere



re anche quelle persone che, per vergogna o dignità, preferiscono non chiedere.

Nella Chiesa diocesana di **Spoleto-Norcia**, accanto agli interventi emergenziali e di assistenza, è stato rimodulato il progetto pluriennale dedicato all'avviamento al lavoro dei giovani e finalizzato a percorsi di apprendimento professionalizzante.

Il percorso di "Job Maps" è nato per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, ma in tempi di chiusure aziendali, di formazione a distanza e difficoltà nel compimento di tirocini, in Caritas si è preferito ridisegnare le tipologie di intervento del progetto per fornire aiuti concreti al mondo del lavoro, pensando già alla ripresa del dopo-emergenza.

Il nostro "viaggio" attraverso le Chiese umbre giunge alla diocesi di **Terni-Narni-Amelia**. Qui, fra le tante forme di assistenza e prossimità sul territorio, la Caritas diocesana e l'Associazione di volontariato "San Martino" hanno continuato nel loro impegno missionario di lunga data dell' Ospedale della Solidarietà e del progetto "Parla più forte", per la cura e l'assistenza di bambini sordomuti dell'Albania. Medici, infermieri e volontari, che ogni anno si recavano presso l'Istituto delle suore

del Divino Zelo di Pllane, nel 2020 non potendo dare il loro contributo in presenza nell'ambulatorio medico-infermieristico-logopedico e audiometrico, hanno messo in piedi forme di assistenza a distanza e di telemedicina, per eseguire diagnosi dall'Italia e suggerire terapie e percorsi di recupero.

Il nostro itinerario si chiude nella diocesi di **Orvieto-Todi**. Nella "città della Rupe" continua il progetto di *recupero dell'ex seminario* per rilanciare le attività pastorali, a cominciare dagli interventi della Caritas e la riorganizzazione dell'oratorio cittadino. Intanto, è tempo di bilanci alla fine di un anno complicato dal coronavirus anche in questo territorio. Quasi quattrocento le famiglie aiutate in diocesi con il *Fondo di solidarietà* dalla Caritas della Chiesa orvietano-tuderte attraverso il contributo straordinario dell'8xmille, un contributo utilizzato soprattutto a sostegno di quei nuclei familiari maggiormente in difficoltà.

Ora è necessario guardare avanti, perché anche nel nuovo anno 2021 ci sarà bisogno di stare accanto a chi fatica di più a causa di un'emergenza sociale aggravata pesantemente da un virus che al momento sembra tutt'altro che debellato.

Daniele Morini



LE VOCI DEI BILANCI IN CHIARO

Premessa

La suddivisione dei bilanci in tre grossi filoni (culto, carità e sostegno ai sacerdoti) ha radici antichissime nella Chiesa e corrisponde ai limiti che la Chiesa si è data nell'utilizzo dei beni. Tali ambiti sono espressi dal Codice di Diritto canonico (art. 222) e anche da quanto fissato nella revisione dei Patti concordatari firmati tra Stato e Conferenza episcopale italiana (Cei) nel 1984.

È necessario dire subito che i fondi relativi alle due grandi voci dei bilanci diocesani, culto e pastorale e carità, ven-

gono ricevuti ed effettivamente gestiti dalle diocesi, mentre quelli destinati al sostentamento del clero sono erogati ai sacerdoti direttamente dall'Istituto Centrale Sostentamento Clero.

Le somme per l'edilizia di culto e beni culturali sono destinate direttamente dalla Cei alle parrocchie o agli enti che realizzano le opere, la diocesi fa da tramite e garante. Queste somme sono immediatamente girate agli enti interessati, quindi, come detto, le diocesi possono amministrare solo i fondi relativi a culto e pastorale e carità.

Assegnazione alle diocesi dei fondi per culto e pastorale

Ogni anno la metà dei fondi attribuiti dalla Cei per culto e pastorale alle diocesi italiane viene ripartita in parti uguali tra le 226 diocesi esistenti, mentre l'altra metà viene suddivisa tra esse in proporzione al numero di abitanti di ciascuna

diocesi.

Questo criterio oggettivo viene rispettato sempre, così che non ci siano dubbi sulla perequazione nella distribuzione.

Carità

Questa voce raccoglie tutti i fondi erogati a scopo benefico a persone bisognose in vari modi:

- **Distribuzione a persone bisognose:** sono somme erogate direttamente a persone nel bisogno, sia dalle diocesi che dalle parrocchie o altri enti.
- **Opere caritative diocesane:** in questa voce sono compresi i fondi assegnati a Caritas diocesana, case famiglia, case per anziani che fanno riferimento direttamente alla diocesi: questi enti erogano beni e servizi ai poveri, dagli alimenti agli alloggi fino all'assistenza medica, al vestiario, ai pasti.
- **Opere caritative parrocchiali:** ana-

loga alla voce precedente, in alcune diocesi alcune opere caritative sono svolte da importanti strutture parrocchiali alle quali vengono destinati parte dei fondi, spesso si tratta di assistenza agli anziani.

- **Opere caritative di altri enti:** come sopra, in alcune diocesi alcune opere caritative sono svolte da importanti strutture o fondazioni, anche qui spesso si tratta di assistenza agli anziani.
- **Le altre assegnazioni, saldo iniziative pluriennali e somme assegnate e non erogate:** vanno intese in modo analogo a quanto detto per Culto e Pastorale (vedi a pag 28).

Culto e Pastorale

L'espressione **esigenze di culto della popolazione e pastorale** comprende molti settori di attività. Ecco spiegate le voci:

- **Esercizio del culto:** spese per l'edilizia di culto finanziate direttamente dalle diocesi, ivi compresi i nuovi centri parrocchiali, esercizio, conservazione e restauro degli edifici esistenti; qui sono inserite anche le spese per i sussidi liturgici, edizione di lettere pastorali, formazione degli operatori liturgici, eccetera.
- **Esercizio e cura delle anime:** spese per sostegno ad attività pastorali: parziale sostegno agli uffici amministrativi e pastorali diocesani, tribunale ecclesiastico, mezzi di comunicazione sociale, facoltà teologiche e istituti di scienze religiose, archivi diocesani, consultori familiari, parrocchie in condizioni di necessità straordinarie, iniziative a favore del clero anziano e malato, eccetera.
- **Formazione del clero e dei religiosi:** sono riepilogate qui le spese per i seminaristi e la formazione di preti, diaconi e religiosi, spese per la pastorale delle vocazioni.
- **Scopi missionari:** sono i fondi erogati per le missioni. Il fatto che siano spesso a zero in questi prospetti non significa che non vengano erogate in quanto di solito per questi fini le diocesi non utilizzano i fondi dell'*8xmille*.
- **Catechesi ed educazione cristiana:** oratori e patronati, contributi a associazioni e movimenti, pastorale della scuola, del lavoro, della salute, ecc.
- **Contributo al Sovvenire diocesano:** rappresenta la somma che le diocesi, su indicazione della Cei, devono mettere a disposizione del delegato diocesano per il *Sovvenire* perché possa promuovere *8xmille* e offerte.
- **Altre assegnazioni:** costituiscono di solito voci specifiche che non ricadono nelle categorie precedenti, sempre nell'ambito del culto e la pastorale.
- **Saldo somme per iniziative pluriennali:** costituisce il saldo sull'utilizzo di un piccolo fondo che le diocesi costituiscono a fronte di eventi imprevisi, viene rinnovato di anno in anno: se non utilizzato e rinnovato per lo stesso importo il saldo è a zero.
- **Recupero su *8xmille* di somme anticipate:** le diocesi possono chiedere una anticipazione di denaro alla Cei, che poi restituiranno in un certo numero di rate che vengono trattenute dalla Cei stessa che le deduce dall'erogazione dell'*8xmille*. Questa voce rappresenta questi ratei.
- **Somme assegnate e non erogate:** costituiscono le somme che, appunto, non sono state erogate nell'anno contabile precedente e quindi verranno erogate nell'anno successivo.



Sostentamento del Clero

Bisogna ricordare che quello dei sacerdoti non è uno stipendio ma una integrazione ad una quota minima, che è di poco meno di 900 euro per un sacerdote appena ordinato, mentre per un vescovo ai limiti della pensione è di poco meno di 1.400 euro netti mensili su 12 mensilità; per esempio, se un sacerdote lavora, magari come insegnante, e percepisce 1.500 euro netti al mese non riceverà nulla dal *Sostentamento clero* perché il suo reddito supera la soglia.

Gli importi riconosciuti sono uguali

per tutti i sacerdoti d'Italia a parità di condizioni di servizio e anzianità.

I sacerdoti come tutti i cittadini pagano le imposte dovute per la loro remunerazione e anche gli oneri previdenziali per la pensione a cui possono ricorrere a circa 79 anni con una pensione INPS di 502,93 euro netti.

In Umbria nel 2017 sono stati sostenuti 684 sacerdoti. I fondi necessari a questo scopo (11.074.960,42 euro, in media 1.349 euro/mese lordi per ogni sacerdote) e sono stati così reperiti:

IMPORTI €	%DEL TOTALE	FRONTE DEI FONDI PER IL SOSTEGNO DEI SACERDOTI UMBRI
474.719,00	4,3	Quota capitaria di 0,07 euro al mese per abitante erogata dalle parrocchie
1.134.766,16	10,2	Redditi personali dei Preti che lavorano (insegnanti, cappellani, ecc...)
810.440,18	7,3	Redditi dai Patrimoni amministrati dagli Istituti Diocesani Sostentamento Clero
78.096,96	0,7	Erogazioni liberali "Per i nostri Sacerdoti" anno 2019
8.576.909,59	77,4	Fondi <i>8xmille</i>

Edilizia di culto e beni culturali

Queste due voci indicano quanto messo a disposizione per la costruzione di nuovi edifici di culto o per il restauro e la conservazione dei beni culturali. Come è noto la Conferenza episcopale italiana non finanzia interamente le opere per un principio ecclesiologicalo ed educativo. Si ritiene, infatti, che il

concorso delle energie locali sia espressione di partecipazione e corresponsabilità. La Cei, quindi, interviene con un contributo massimo del 75% della spesa preventivata (70% per gli interventi sugli edifici esistenti) nel limite di parametri approvati annualmente dal Consiglio Episcopale Permanente.



Ringraziamenti

Un sentito grazie a tutti i Vescovi delle diocesi umbre per aver favorito la realizzazione di quest'opuscolo, in particolare al presidente della Conferenza episcopale umbra S.E. Mons. Renato Boccardo e al vescovo Mons. Luciano Paolucci Bedini che sovrintende al Sovvenire regionale.

Grazie a tutti gli Economi delle diocesi umbre che in questi mesi hanno fornito con pazienza dati e spiegazioni:

- il dott. Daniele Fiorelli della diocesi di Assisi - Nocera Umbra – Gualdo Tadino;
- il dott. Gian Franco Scarabottini della diocesi di Città di Castello;
- il dott. Marco Cenci della diocesi di Foligno;
- mons. Giuliano Salciarini della diocesi di Gubbio;
- il dott. Luigi Carandente della diocesi di Orvieto – Todi;
- il dott. Bruno Bandoli della diocesi di Perugia - Città della Pieve;
- il Comm. dr. Filippo Pupella della diocesi di Spoleto – Norcia;
- Don Marco de Cesaris della diocesi di Terni - Narni – Amelia.

Un ricordo grato a mons. Edmund Kaminski della diocesi Terni – Narni – Amelia che ci ha sempre aiutato con grande cortesia e affabilità e che ora sicuramente prega per tutti noi dal cielo. Grazie al dott. Daniele Morini direttore dei Media regionali Cattolici dell'Umbria per la realizzazione della documentazione multimediale legata a questo opuscolo. Grazie ai giornalisti, in particolare la dott.sa Maria Rita Valli e la dott.sa Mariangela Musolino.

Grazie anche a tutte le strutture che ci hanno accolto per documentare con i filmati le opere segno rappresentate in quest'opuscolo.

Un grazie di cuore a tutti i delegati diocesani per il *Sovvenire* dell'Umbria, in particolare al Diacono Evaldo Millesimi della diocesi di Terni – Narni -Amelia che lascia l'incarico e un benvenuto al suo successore.

Grazie a tutti i responsabili parrocchiali e di zona, infine grazie a tutti i sacerdoti umbri che si sono attivati dando risalto alle nostre iniziative di promozione.

Grazie infine a tutti i fedeli, che con la loro firma dell'*8xmille* e con le loro offerte sostengono la missione della Chiesa.

*Giovanni Lolli diacono
coordinatore del Sovvenire per l'Umbria*



www.sovvenire-umbria.it

@Sovvenire Umbria.

Foto: Daniele Morini (pagg. 1,6,8,10,12,14,16,18,20);

Michele Castellani_Umbriainphoto (pagg. 2,4,22,28,30)- Elisabetta Lomoro (pag. 20 e copertina)

Grafica e impaginazione La Voce - Stampa www.pixartprinting.it gennaio 2021